

SOLUZIONI PROGETTUALI ARCHITETTONICHE E FUNZIONALI



Nuova sede della Castelnuovese vista dall'ingresso principale

La Castelnuovese avrà una nuova sede concepita coniugando l'antico ed il moderno senza che l'uno possa negare l'altro. Il recupero del manufatto storico e di notevole interesse architettonico, si opera accostando nuovi elementi che ben soddisfano i principi dell'edilizia eco-sostenibile richiamati tra gli obiettivi del bando ma non di meno necessari per garantire un uso consapevole delle risorse disponibili ed il benessere globale degli occupanti, senza sminuire o alterare l'immagine e la valenza dell'edificio storico.

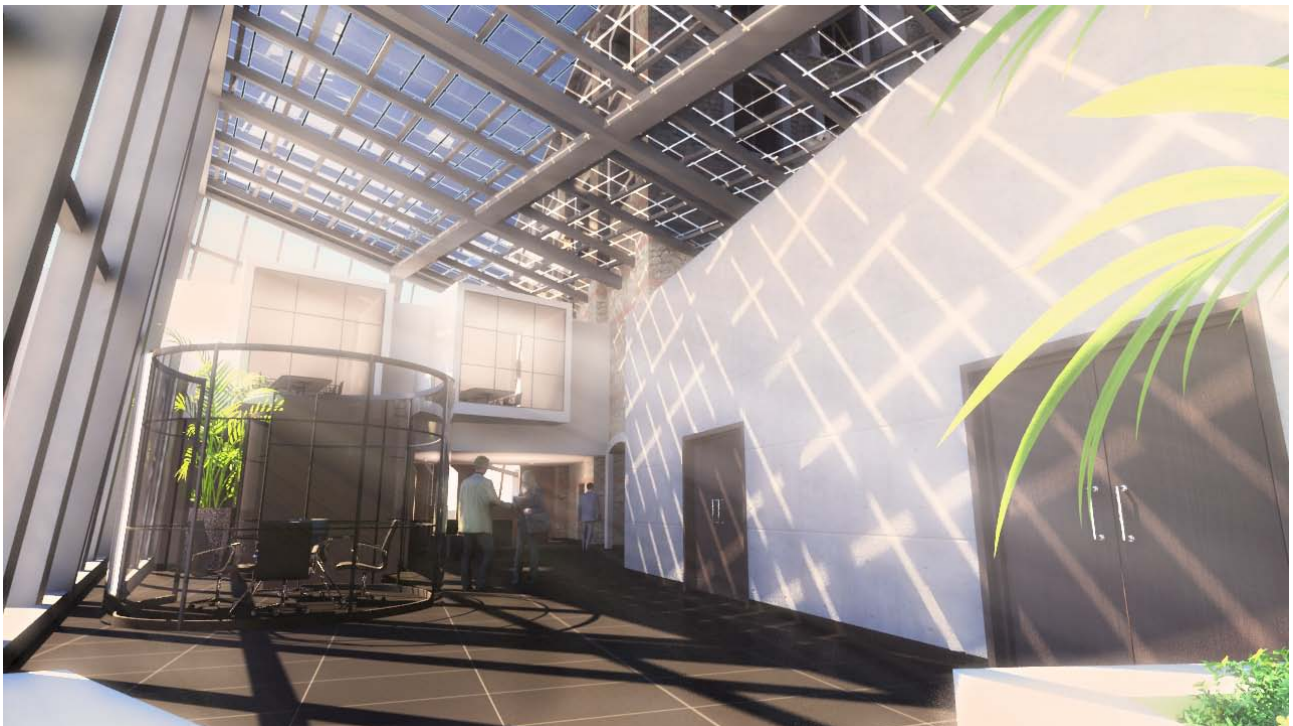
La filosofia progettuale concepisce una nuova identità volumetrica trasparente realizzata per consentire il dialogo interno-esterno ed essere penetrabile alla vista per non celare le possenti murature del Bricchettificio. La nuova struttura in acciaio e vetro, di forma volutamente essenziale e differente rispetto alla configurazione dell'edificio recuperando, si sviluppa a partire dall'area nord per inserirsi nel vecchio manufatto realizzando una compenetrazione di solidi tale da generare spazialità inedite e sorprendentemente entusiasmanti. Il principio ispiratore è nell'idea di un oggetto "contenitore" per i nuovi elementi e quelli esistenti.

La semplicità e regolarità di un cubo fatto ruotare rispetto agli assi dell'edificio e successivamente incastrato nel terreno e fatto compenetrare nel Bricchettificio, costituiscono la chiave di lettura delle nuove configurazioni spaziali utili a far dialogare tra loro i quattro corpi di fabbrica che si staccavano quasi autonomi ed indipendenti dal corpo centrale distributivo verso i quattro punti cardinali.

Le capriate metalliche dello spazio a nord, cedono così il passo al nuovo elemento ed i pilastri che la sorreggevano rimangono come elementi verticali a definire uno spazio virtuale esterno che invita il visitatore verso la bussola d'accesso principale ricavata nella faccia del cubo ruotato che rimane più alta. La faccia superiore invece, che funge da copertura degradante verso sud, è costituita da pannelli fotovoltaici integrati nello spessore del vetro.

Si è venuto così a creare un contenitore a doppia altezza all'interno del quale è possibile organizzare una grande ed emozionale hall di ingresso dalla quale percepire simultaneamente le differenti parti in cui è organizzato l'edificio. Questo è il luogo dal quale traggono origine e si dilatano le spazialità dei nuovi locali dell'ex fabbrica

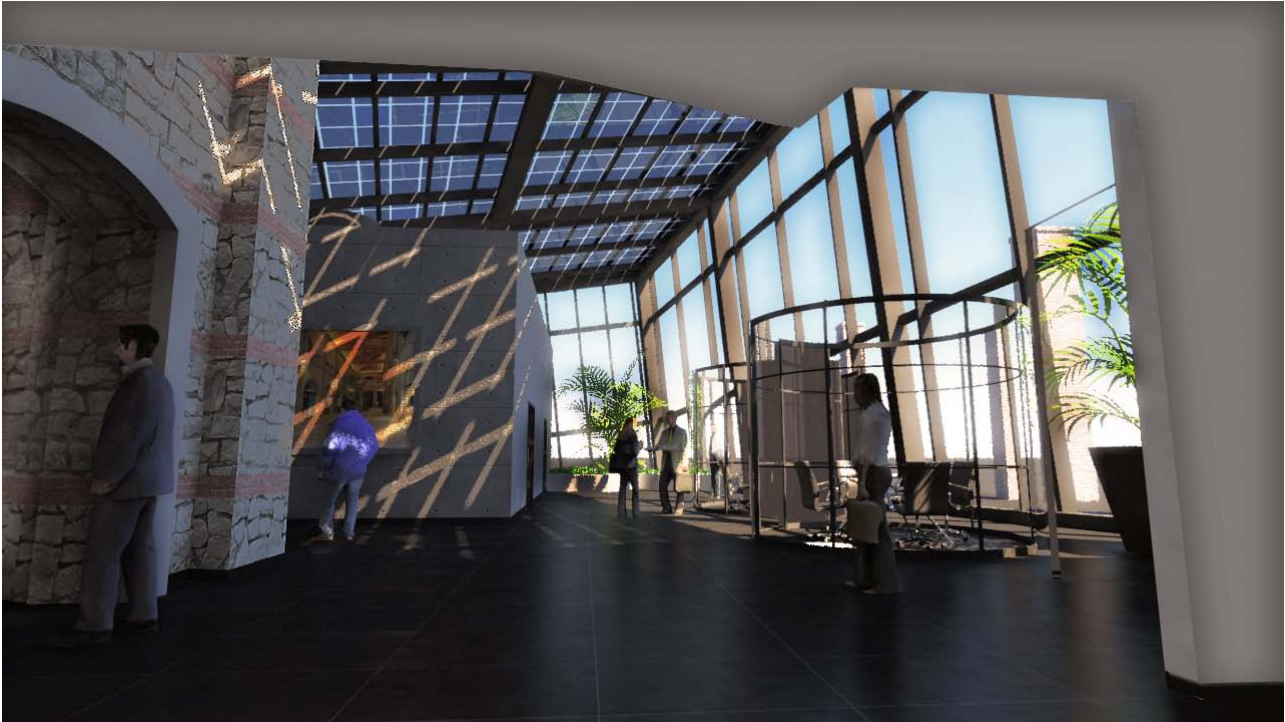
Verso sud trova posto l'auditorium multimediale da 144 posti a sedere, realizzato nel corpo di fabbrica di fronte alla ciminiera posizionando un parallelepipedo in calcestruzzo parallelo alle direttrici ortogonali dell'edificio esistente. L'ingombro originale di questa porzione, ed in particolare il suo timpano con rosone centrale, è stato mantenuto preservando le murature dei lati ovest e sud che distingueranno il giardino esterno intorno alla ciminiera, da quello perimetrale intimo ed appartato compreso tra le vecchie mura e le nuove pareti interne. Il lato nord affacciato sulla hall è invece stato eliminato per consentire una percezione più ampia della spazialità di questo ambiente.



Vista della hall dall'ingresso dell'auditorium

Questo è anche il lato dal quale si accede all'auditorium, con le sedute poste degradanti verso il palco, che risulta quindi sopraelevato, pur conservando la quota zero dell'ingresso principale e della hall. All'auditorium è data anche notevole illuminazione naturale inserendo condotti solari tronco-

conici che captano la luce direttamente dalla copertura trasparente. Tali sistemi saranno oscurabili automaticamente in occasione di proiezioni e in generale quando sarà necessario diminuire la luminosità della sala.



Vista della hall dalla reception

Le pareti dell'auditorium che si affacciano sulla hall sono attrezzate per accogliere presentazioni statiche o multimediali dei lavori del GRUPPO LA CASTELNUOVESE.

Il volume dell'auditorium genera, proprio grazie agli orientamenti diversi rispetto a quello nel nuovo corpo vetrato, intersezioni spaziali interessanti, percepibili sia dall'interno che dall'esterno, conferendo all'insieme architettonico nuove valenze simboliche ma permettendo comunque di leggere senza difficoltà la configurazione originaria. Le trasparenze vetrate del nuovo elemento dialogano con la pietra delle porzioni esistenti.

Muovendosi dalla hall di accesso verso est, si trova l'area reception realizzata in corrispondenza del corpo edilizio stretto e lungo a due piani che si protendeva originariamente verso nord e che ora risulta svuotato al piano terra.

Protagonista di questa zona è il grande bancone di accoglienza clienti immediatamente percepibile dall'ingresso e dal quale si può controllare visivamente tutta la hall ed il passaggio al nucleo centrale distributivo utilizzabile per raggiungere orizzontalmente e verticalmente ognuna delle zone funzionali della nuova sede della società.

Nella zona reception sono ricavate le postazioni per due addetti, la sala riunioni da 10 persone ed una di quelle da 6, la sala d'attesa con postazioni computer dalla quale, guardando verso l'alto, si scorge attraverso le vetrate del nuovo volume cubico, il sistema dei piani superiori.

Altre due sale riunioni da 6 persone, quasi ad essere elementi di design singolari, sono realizzate nei due cilindri vetrati posizionati nella hall, in prossimità dell'ingresso principale dove trovano posto anche sedute e vegetazione utile alla regolazione climatica.

La zona della reception, precede immediatamente il corpo centrale verticale, nodo distributivo di interfaccia tra tutte le aree funzionali. Il corpo è completamente svuotato dalle vecchie strutture e reinterpretato alla luce della nuova filosofia progettuale e dei nuovi elementi introdotti nella progettazione.

Da questa zona, alzando lo sguardo verso l'alto, si scorge lo spettacolare gioco di solai ai piani superiori i quali, articolandosi verticalmente con tagli spaziali diversi, creano doppie altezze sfalsate che permettono una interazione più diretta agli occupanti alle varie quote.

Nella parte a terra di questo grande elemento distributivo, in prossimità del volume dell'ascensore, prosegue l'allestimento espositivo che trova la sua prima sezione in prossimità della parete dell'auditorium e che ad esso si collega. Qui potranno essere anche installati alcuni reperti degli impianti dell'ex bricchettificio a testimonianza della vocazione industriale del vecchio manufatto.

In questa zona i piani terra e primo si compenetrano con l'articolazione più ridotta del cubo vetrato che, a sua volta, viene bucato dalla corsa dell'ascensore trasparente. L'utilizzatore dell'ascensore vivrà una esperienza di repentino cambio tra nuovo e vecchio semplicemente cambiando livello.

La scala pedonale, anch'essa in acciaio, è posizionata invece al di fuori del volume vetrato.

Lo spazio centrale al piano terra conduce, proseguendo verso est, all'area pranzi di lavoro (con annessa cucina raggiungibile direttamente dall'esterno attraverso un ingresso laterale) e alla zona relax dotata di appendice esterna con zone verdi progettate a fitodepurazione.

Accessibile dal piano primo del corpo distributivo, sopra la zona reception, è inserita l'area commerciale. Due corpi aggettanti verso la zona della hall interna, come due cannocchiali incastrati nel muro, contengono ciascuno una sala riunioni da 6 persone ed una postazione di lavoro in ufficio separato.

Grazie alla chiusura trasparente della parete più esterna, dalle due sale semisospese si percepisce tutta la grandezza e la spazialità del cubo di acciaio e vetro.

Accanto alla zona commerciale, nella zona più nascosta è ricavato il nucleo di servizi di piano divisi in uomini e donne e ospitanti un bagno disabili, come da normativa.

La porzione dell'ex Bricchettificio che volge verso il bosco, viene interamente dedicata alla zona amministrativa. Per rendere l'ambiente gradevolmente illuminato superando gli attuali dislivelli di quote, il volume originario è interamente svuotato e rifunzionalizzato attraverso un soppalco a due livelli. In questo modo l'intera zona amministrativa è suddivisa complessivamente su tre livelli. Sono riaperte tutte le bucatore inquadrare nei prospetti esterni che nel tempo sono state murate così

da ottenere un ambiente luminoso senza ricorrere a variazioni sulla configurazione del corpo di fabbrica.

All'interno di questo spazio trovano posto due solai completamente separati dall'ossatura muraria del vecchio corpo, accessibili direttamente in quota, con scale o ascensore, rispettivamente dal piano primo e dal piano secondo del nucleo centrale distributivo percorrendo passerelle sospese.

Il risultato è stato anche qui quello di creare un oggetto contenitore (il volume del corpo di fabbrica) con il suo contenuto (un oggetto indipendente che si sviluppa in altezza) che dialoga con la vecchia struttura discostandosene in una logica di rispetto dell'esistente.

La sala riunioni da 6 posti è sistemata al piano primo del soppalco. Completamente vetrata ai quattro lati, permette di ottenere il giusto riserbo all'interno senza distrarre gli addetti amministrativi che sono sistemati in postazioni libere al secondo piano ed in uffici separati al piano terra.



Il nuovo complesso visto dall'alto

Il corpo di fabbrica che protende verso ovest, ospita, ai piani primo e secondo, l'area tecnica. Al piano primo trovano sistemazione i 25 tecnici (10 in uffici separati lungo una stecca longitudinale vetrata) ai quali è dato l'uso della terrazza ottenuta modificando la copertura della cucina per catering da inclinata a piana.

Il secondo piano è invece organizzato per ospitare le tre salette riunione da 6 persone e quella per 10 persone. Sono inoltre, in questa zona, realizzati i bagni di piano accessibili però dal nucleo centrale. Emozionante l'effetto scenico creato dall'intersezione del grosso cubo vetrato nei due piani dell'area tecnica: da ogni piano si possono infatti vedere in basso, attraverso il vetro, gli ambienti della reception al piano terra.

Terzo e quarto piano sono interamente destinati all'area presidenziale. In particolare al piano terzo sono progettate le sale riunioni: la sala del consiglio di amministrazione da 25 posti e le tre sale da 6 persone. Da questo piano in quota, attraverso il nucleo centrale, si raggiunge la grande terrazza che si affaccia verso la collina alberata a sud.

La zona più elevata e riservata dell'edificio ospita l'ufficio di presidenza con sala riunioni annessa e segreteria presidenziale. L'ampia sala di attesa si affaccia sul volume del corpo centrale percependo così la diversa e complessa articolazione degli ambienti sottostanti fino al piano terra.

Infine l'area esterna è organizzata prevedendo un ingresso principale veicolare nel lato ovest dell'area di proprietà. Attraverso questo punto si scorge immediatamente, in tutta la sua grande dimensione, il volume vetrato che diventa fronte principale, e dal quale, si distinguono tutti gli ambienti interni. La parte carrabile dell'area si limita alla parte nord, permettendo così di raggiungere le aree di parcheggio e di scarico merci per le cucine e per tutti gli ambienti di servizio della struttura. La restante area del complesso sarà lasciata a verde, e riservata a parco privato.

La maggior parte dei locali impiantistici è invece ricavata nel nuovo locale interrato al disotto dell'auditorium, mentre altri impianti o serbatoi di accumulo per loro natura saranno interrati nella zona del giardino esterno.